

## MOBILITÀ

Critica Coppola (AvS)  
per la quale questa  
è un'opera non necessaria

# «Trento vera città alpina grazie alla funivia»

## Bisesti esulta per la roadmap del progetto per il Bondone

**Mirko Bisesti** è raggianti. La presentazione ufficiale della roadmap dei lavori della funivia del Bondone la sente un po' come una sua vittoria.

Il capogruppo della Lega in consiglio provinciale rivendica infatti di aver sempre creduto nel progetto ambizioso - e costoso - che ora sembra proprio in procinto di diventare realtà. «Accolgo con grande entusiasmo - commenta il consigliere provinciale - la notizia dell'avvio dei lavori per la realizzazione della funivia del Bondone, un progetto che, come Lega, abbiamo sempre sostenuto».

E ricorda il suo ruolo in questa scelta quando era segretario provinciale del partito: «Nel 2018, ho insistito fortemente su questo punto, inserendolo nel programma di coalizione, nonostante gli scettici e le critiche. Quest'opera rappresenta un passo decisivo verso una mobilità sostenibile e rilancerà Trento, non a parole ma con i fatti, come una vera città alpina, finalmente collegata alla sua montagna».

E conclude: «Dopo un secolo di attesa la funivia porterà un nuovo e vero sviluppo alla nostra comunità».

Nel giugno scorso Bisesti aveva portato in consiglio provinciale una mozione approvata a larghissima maggioranza, che ha impegnato la giunta provinciale a mettere i 35 milioni per il secondo tratto della funivia Trento-Monte Bondone visto che i privati

non si sono fatti avanti. Poi la Giunta ha infilato lo stanziamento da 80 milioni per la realizzazione dell'intera funivia da Trento a Vason nell'assestamento di bilancio approvato a luglio.

Ma se il capogruppo della Lega è molto soddisfatto per l'annuncio dell'avvio dei lavori entro dicembre 2025, con conclusione nel 2028, così come è soddisfatto il centrodestra e anche l'amministrazione comunale di Trento, guidata dal sindaco Franco Ianeselli, che è di centrosinistra, non mancano delle voci critiche rispetto a un progetto mastodontico per una funivia la cui gestione ogni anno comporterà perdite già stimate in 3-4 milioni di euro.

Ad esprimersi contro la funivia del Bondone, che verrà finanziata interamente con soldi pubblici, è la consigliera provinciale **Lucia Coppola** (Alleanza Verdi Sinistra) che su questo progetto si discosta dalla linea della coalizione comunale anche se dice: «È una decisione della Provincia che bypassa il Comune di Trento. Noi come Alleanza Verdi Sinistra abbiamo sempre espresso dubbi per più ragioni. Innanzitutto, è come se con la funivia si partisse dalla fine, mettendo i carri davanti ai buoi, in un contesto di riqualificazione e valorizzazione del Monte Bondone che ancora non c'è. Eppure è una montagna che offre immense possibilità, con una rete delle riserve, un



Parco del Monte Bondone, e tante iniziative che si potrebbero intraprendere per il turismo e la frequentazione della montagna da parte dei residenti di Trento. Penso anche a una riqualificazione dei cosiddetti ecomostri, invece di questo non si è fatto niente purtroppo esiste solo lo sci, anche per-

ché il mondo degli albergatori, gli usi civici, il Comune e la Provincia non si parlano. Purtroppo, l'unica sintesi che hanno trovato è sulla funivia».

Sul progetto in sé poi la consigliera Coppola ha grosse perplessità per i costi: «I costi sono molto alti e sarà la Provincia ad accollarseli tutti perché i

### “SODDISFATTO

Nel 2018 avevo insistito per inserirlo nel programma di coalizione nonostante gli scettici e le critiche

**Mirko Bisesti (Lega)**

### “CONTRARIA

Si parte dalla fine mentre non si è fatto nulla per riqualificare e valorizzare questa bellissima montagna

**Lucia Coppola (AvS)**

Mirko Bisesti è capogruppo della Lega in consiglio provinciale: ha sempre sostenuto il progetto

privati non ci sono. Ma per una famiglia residente di 4 persone resta più conveniente usare l'auto per andare a sciare che salire in funivia. In ogni caso - conclude Coppola - con tutte le urgenze che ci sono sul fronte sociale e della sanità, questo investimento non era proprio necessario». **L.P.**